



COMUNE DI AIDOMAGGIORE
(Provincia di Oristano)
www.comuneaidomaggiore.it

**Verbale di deliberazione della
Giunta Comunale**

COPIA

N° 31 del 15/07/2021

OGGETTO:	MISURE ORGANIZZATIVE INTERNE FINALIZZATE ALLA RIAPERTURA DEGLI UFFICI COMUNALI IN COSTANZA DI EMERGENZA SANITARIA – INDIRIZZI AI RESPONSABILI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA.
-----------------	--

L'anno **Duemilaventuno**, addì **Quindici** del mese di **Luglio**, alle ore **12:40**, in Aidomaggiore, in presenza in sede presso la sala Giunta, si è riunita la Giunta Comunale, presieduta dal **DOTT. ING. SALARIS MARIANO**, nella sua qualità di Sindaco, e con l'intervento dell'Assessore:

N°	COGNOME	NOME		PRESENTE	ASSENTE
1	BARRANCA	ANTONELLA		X	

Assiste alla seduta, con funzioni consultive referenti e di assistenza, il Segretario Comunale - **Dott.ssa Isabella Miscali**, la quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta a seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di Deliberazione N° 51 del 14/07/2021 redatta dal Segretario Comunale dell'Ente – Dott.ssa Isabella Miscali, che si sostanzia nel provvedimento che segue;

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sanitaria in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione dell'epidemia da virus COVID-19, per sei mesi fino al 31 Luglio 2020;

ACCERTATO che con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 Ottobre 2020 lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31/01/2021 e poi ulteriormente prorogato al 30/04/2021;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 Aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31/07/2021;

VISTO l'art. 11 (Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19) del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52 "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, ai sensi del quale: *1. I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato 2 sono prorogati fino al 31 Luglio 2021, e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente;*

VISTO l'art. 87, comma 1, del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni in data 24/04/2020, che dispone che le *Pubbliche Amministrazioni:*

"Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il lavoro agile è una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", sicché le PA "prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81";

ACCERTATO che in data 26 Aprile 2020 è stato approvato un nuovo DPCM contenente *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*, pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27/04/2020 che all'art. 1 lettera g) contiene un rinvio all'art. 87 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

RICHIAMATA la legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto "Rilancio"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020 recante

“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO in particolare l’art. 263 di tale legge, ai sensi del quale: «1. Al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l’operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all’articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l’erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell’orario di lavoro, rivedendone l’articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l’utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell’evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministero per la Pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative, fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l’articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/ 2020 cessa di avere effetto.»;

VISTO il Decreto Proroghe (Decreto legge 30 aprile 2021, n. 56), approvato il 29 aprile dal Consiglio dei Ministri, che stabilisce che fino alla definizione della disciplina del lavoro agile nei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, le Amministrazioni Pubbliche potranno continuare a ricorrere alla procedura semplificata per lo smart working, ma senza più essere vincolati ad applicarlo a una percentuale minima del 50% del personale con mansioni che possono essere svolte da casa. Novità anche per i POLA (i Piani Organizzativi del Lavoro Agile);

RITENUTO che il lavoro agile non è più ancorato a una percentuale (soglia del 50% prima prevista), ma al rispetto di principi di efficienza, efficacia e customer satisfaction, ma che mantiene inalterato il necessario rispetto delle misure di contenimento del fenomeno epidemiologico e della tutela della salute adottate dalle autorità competenti;

RICHIAMATI altresì:

- Il DM 23/12/2020 della Funzione Pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 323 del 31/12/2020 che proroga fino al 31/01/2021 le previsioni del DM 19/10/2020;
- Il “decreto milleproroghe”, il D.L. n. 183/2020, che all’articolo 19, rubricato “Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19”, al comma 1 dispone: “I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all’allegato 1) sono prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021, e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente”;
- Il Decreto Ministro PA 20 gennaio 2021 - Registrato presso la Corte dei Conti il 28/01/2021 n. 222, con il quale vengono prorogate fino al 30 aprile 2021 le disposizioni di cui al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 19 ottobre 2020;

ACCERTATO che in merito all’emergenza e allo smart working sono stati adottati i seguenti atti interni:

1) Ordinanza del Sindaco N° 03/2020 del 16 marzo 2020 avente oggetto: *Ordinanza di emergenza sanitaria, finalizzata ad individuare i servizi comunali “indifferibili da rendere in*

presenza” dei dipendenti comunali, con la quale vengono attivate determinate misure organizzative riguardanti il personale interno del Comune;

2) *Ordinanza del Sindaco N° 05/2020 del 30 aprile 2020 avente ad oggetto: Ordinanza di emergenza sanitaria, finalizzata ad individuare i servizi comunali “indifferibili da rendere in presenza” dei dipendenti comunali, con la quale vengono reiterate le misure organizzative riguardanti il personale interno del Comune;*

3) *Ordinanza del Sindaco N° 13/2020 del 22 settembre 2020 avente ad oggetto: Ordinanza di emergenza sanitaria, finalizzata ad individuare i servizi comunali “da rendere in presenza” dei dipendenti comunali.*

CONSIDERATO che con l’Ordinanza sindacale N° 13/2020 vengono attivate le seguenti misure organizzative tutt’ora in essere presso il Comune:

- Attivazione prestazioni lavorative in forma agile: ciascun Responsabile di Settore potrà individuare obiettivi e/o attività da assegnare a sé e ai propri dipendenti tramite tale modalità;
- I dipendenti in servizio che hanno già concluso la quarantena o che comunque non sono obbligati a tale misura dovranno garantire i servizi in presenza;
- Garantire un Servizio Centralino e ufficio informazioni tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 18:00;
- Tutti gli altri dipendenti dovranno garantire il regolare svolgimento del servizio tramite la modalità di samrt-working.
- I dipendenti pur non presenti in servizio, perché non reperibili e non in turno, rimangono comunque disponibili e contattabili da parte dell’Amministrazione, per qualsiasi necessità e emergenza, anche ad intervenire con effetto immediato su chiamate per le vie brevi.

EVIDENZIATO che con decorrenza dal 01 Giugno 2021 la Regione Sardegna è ritornata in zona bianca, che prevede il divieto di assembramento, l’obbligo del rispetto del distanziamento sociale e l’obbligo di utilizzo della mascherina e la cancellazione del coprifuoco;

RITENUTO che pertanto si rende necessario dare indicazione in merito alla riapertura degli uffici comunali, in modo da uniformare in maniera omogenea i comportamenti dei vari responsabili delle strutture organizzative dell’Ente;

Visto il vigente Regolamento Comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

SENTITO il Segretario Comunale in merito al presente atto;

ACCERTATA la competenza di questo organo di adottare il presente provvedimento;

VISTO il Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. N. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTE le altre Leggi e Regolamenti vigenti in materia;

ACQUISITO sulla proposta di Deliberazione, il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale, in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa, ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo N. 267/2000, modificato dall’art. 3, 1° comma, del D.L. 10.10.2012, N. 174, convertito in Legge 7.12.2012, N. 213;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano all’unanimità;

DELIBERA

DI DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intende integralmente richiamata, costituendone la motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge N. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni;

DI STABILIRE che fermo restando il perdurare dello stato di emergenza al 31 Luglio 2021, con la presente si rende necessario dare indicazione in merito alla riapertura degli uffici comunali, in modo da uniformare in maniera omogenea i comportamenti dei vari Responsabili delle strutture organizzative dell'Ente;

DI STABILIRE pertanto che in coincidenza con il ritorno della Sardegna in zona bianca, dovrà essere garantita la riapertura al pubblico degli uffici comunali;

DI DARE ATTO che ciascun Responsabile di Servizio dovrà assicurare la propria presenza in sede il lunedì, il mercoledì e il giovedì mattina al fine di garantire il necessario confronto con i colleghi e con gli amministratori;

DI DARE ATTO che restano validi gli indirizzi stabiliti in merito allo smart working, purché lo stesso non comporti pregiudizio o disservizio per gli utenti e non contrasti con gli indirizzi forniti con la presente;

DI DEMANDARE ai Responsabili del Servizio Amministrativo, Finanziario e Tecnico, ognuno per quanto di competenza, l'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari a dare attuazione a quanto disposto col presente atto;

DI PRENDERE ATTO che sul presente documento è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa, previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e successive modificazioni e integrazioni;

DI DICHIARARE, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano e ad esito unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. N. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere all'applicazione delle presenti misure organizzative.

Fatto, Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(F.to Dott. Ing. Mariano Salaris)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Isabella Miscali)

ATTESTATO DI INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale dell'Ente per quindici giorni consecutivi, dal 19/07/2021 al 03/08/2021, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Lgs. 18.08.2000, n° 267, e che la medesima, in data odierna, viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del Decreto Lgs. N. 267/2000.

Aidomaggiore, 19/07/2021

**Il Segretario Comunale
(F.to Dott.ssa Isabella Miscali)**

Si certifica che la presente Deliberazione è conforme all'originale per uso amministrativo.

Aidomaggiore, 19/07/2021

**Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Isabella Miscali)**